



Arzachena: la storia e il territorio

Celebre per la Costa Smeralda e culla di 8 straordinari siti archeologici, con 6 mila anni di storia alle spalle, il Comune di Arzachena ha festeggiato nel 2022 il 100° anniversario dall'autonomia dalla cittadina di Tempio Pausania. Il 14 maggio del 1922 si insedia il primo consiglio comunale. L'agglomerato di case e stazzi che nel 1880 conta appena 80 abitanti, da allora cresce a ritmo esponenziale fino a quando, negli anni '60 del Novecento, diventa meta del turismo internazionale grazie alla nascita della Costa Smeralda per opera del principe ismaelita Karim Aga Khan. Da oltre 60 anni, il borgo di Porto Cervo prima, quelli di Baja Sardinia e Poltu Quatu poi, sono simbolo e traino dell'economia del turismo sardo accanto agli insediamenti abitativi di Cannigione, Abbiadori, Liscia di Vacca.

La parte di territorio delimitata geograficamente come Costa Smeralda dall'omonimo Consorzio che ne possiede il marchio è l'attrazione che ha reso famoso il Comune insieme al ricco patrimonio naturalistico, storico e archeologico che abbraccia il centro abitato. La necropoli di Li Muri e la roccia monumentale naturale del Fungo - in cui vennero alla luce le più antiche testimonianze della cultura locale risalenti al Neolitico - insieme al villaggio nuragico de La Prigionia, alle tombe dei giganti di Coddu Ecchju, Li Lolghi, Moru, al tempio di Malchittu e al nuraghe Albucciu, attraggono visitatori da ogni parte del pianeta.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



ARZACHENA

11/12 maggio 2024



MONUMENTI APERTI 2024
Ventottesima edizione
SPAZI PER I SOGNI

4/5 MAGGIO
NURACHI
PORTO TORRES
QUARTU SANT'ELENA
SAN GAVINO MONREALE
SAMASSI
SASSARI
SANT'ANTIOCO

11/12 MAGGIO
ARITZO
ARZACHENA
CARBONIA
DECIMOPUTZU
DORGALI
ESCALAPLANO
IGLESIAS
LUNAMATRONA solo domenica 12
ORISTANO
SAN SPERATE
SANLURI solo domenica 12
SESTU
VILLACIDRO
VILLAPUTZU

18/19 MAGGIO
ALGHERO
CHIARAMONTI
ITTIRI
NUXIS
OSSI
OVODDA solo domenica 19
PABILLONIS
FLAOGHE
SERRAMANNA
SIMALA
TRIEI

25/26 MAGGIO
ARBUS
BOSA
CUGLIERI
GAVOI
GONNOSFANADIGA
GUSPINI
MONASTIR
MONTELEONE ROCCA DORIA
NURAMINIS
OLBIA
PULA
SAMATZAI
SARDARA
SARROCH

SETTIMO SAN PIETRO
SIDDI
SINI
TERRALBA
USSANA
VILLASIMIUS
VILLASOR

12 GIUGNO
ARDAULI
BALLAO
CARLOFORTE
ELMAS
GENURI
NEONELI
PADRIA
SEGARIU
STINTINO
TEULADA
TULLI

12/13 OTTOBRE
BITONTO

19/20 OTTOBRE
FERRARA
AGGIUS
AGLIENTU

BADESI
BORTIGIADAS
CALANGIANUS
LUGOSANTO
LURAS
SANTA TERESA DI GALLURA
TEMPIO PAUSANIA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
VIDDALBA

26/27 OTTOBRE
CAGLIARI



ARZACHENA

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente sabato e domenica negli orari specifici indicati per ogni monumento.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Ufficio Turismo Comune di Arzachena
+39 0789844055



Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

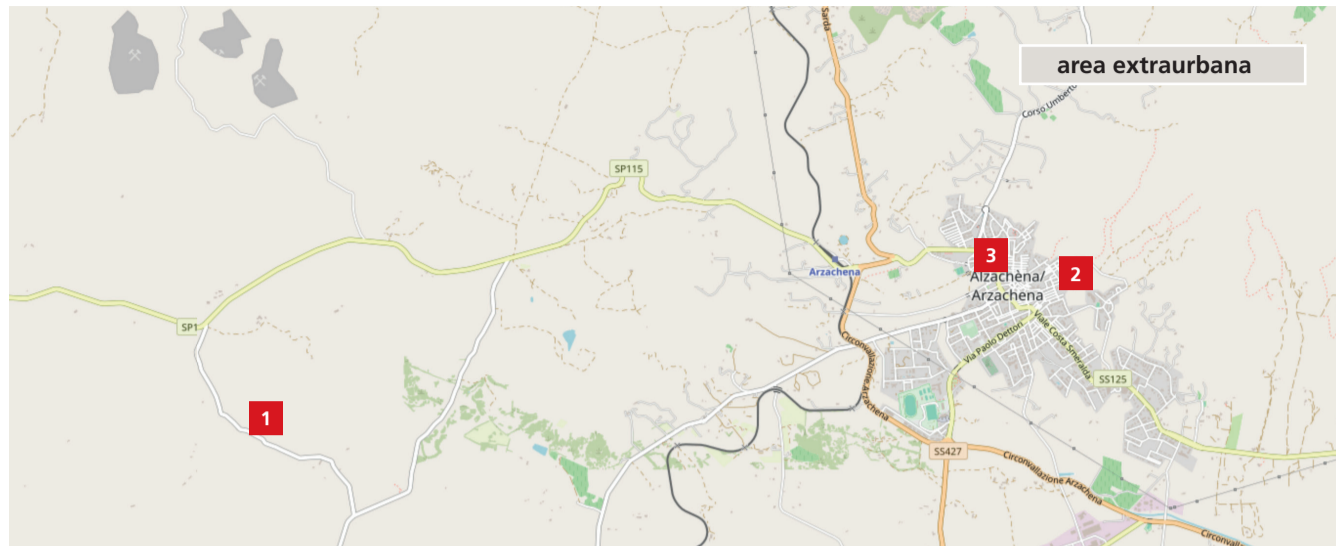


5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

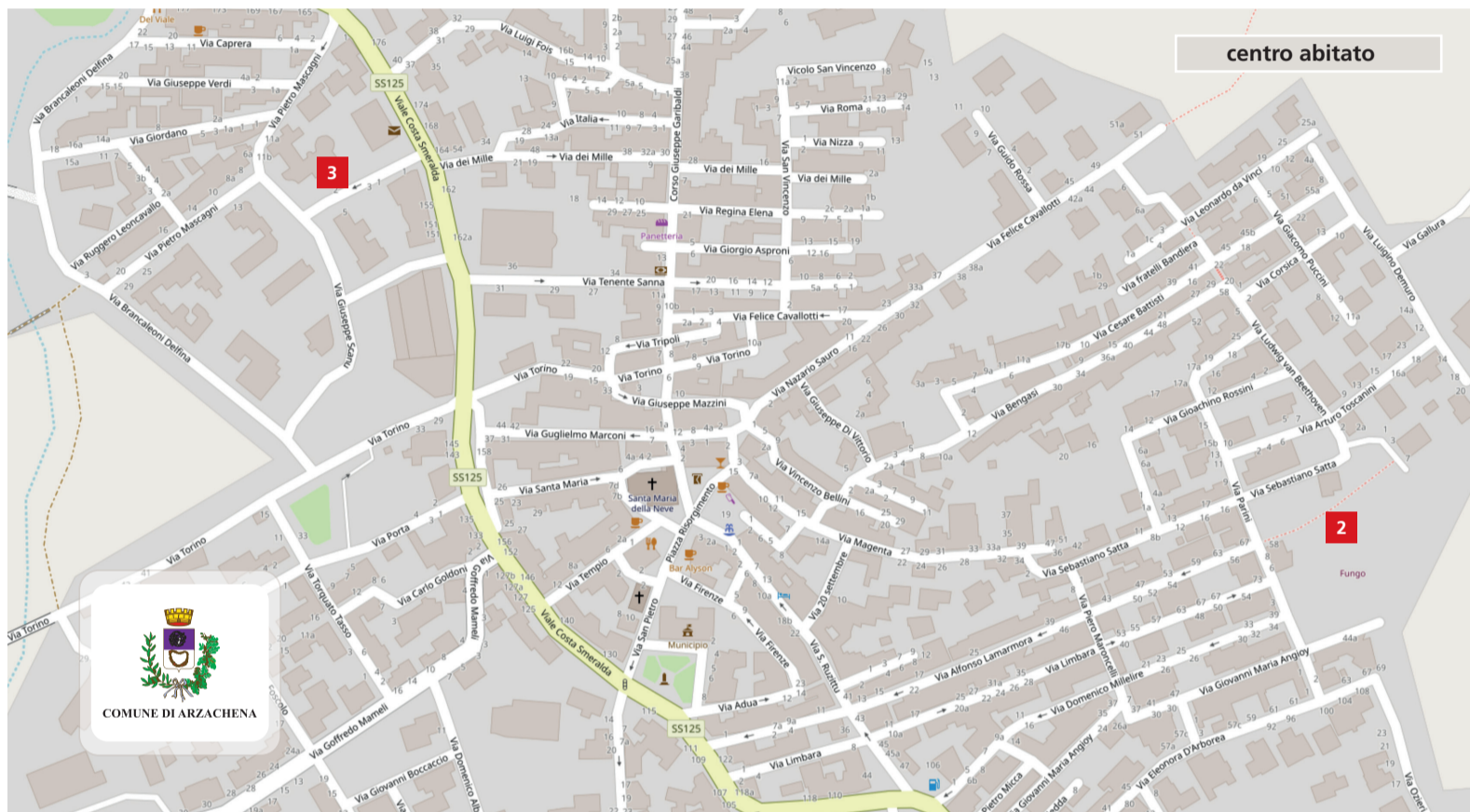


Circolo Megalitico Li Muri

Strada Sp115 Arzachena - Bassacutena, via Pilastru

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00
Visite guidate a cura degli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi 1 e 2 di Arzachena.

Dal circolo funerario Li Muri, scoperto nel 1939 dal maestro di scuola elementare Michele Ruzittu, sicuramente sappiamo che fin dal periodo del Neolitico Arzachena fondò la sua prima civiltà, dando vita a una vera e propria cultura, la cultura di Arzachena. Il circolo e la collana rinvenuti negli scavi sono raffigurati nello stemma del Comune di Arzachena. La necropoli è composta da quattro circoli funerari tangenti fra loro, di diametro compreso tra i 5 e gli 8,5 metri. Sono delimitati da piccole lastre infisse a coltello, disposte a cerchi concentrici, che avevano lo scopo di contenere un tumulo di pietre e terra che proteggeva le tombe e conferiva loro l'aspetto di una serie di collinette artificiali. I menhir posti nel cerchio esterno avevano forse la funzione di segnalare le tombe o erano rappresentazioni simboliche di divinità o dell'anima dei defunti.



Roccia monumentale Il Fungo

Centro storico di Arzachena, accesso da via Limbara o via Lamarmora.

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00
Visite guidate a cura degli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi 1 e 2 di Arzachena.

Chiamata in dialetto gallurese Monti Incapiddhatu, la roccia monumentale del Fungo è il simbolo della città. È l'esempio più emblematico tra i tafoni. Fin dall'era Terziaria, acqua, sole e vento hanno modellato il granito fino a dargli l'inusuale forma. Le antiche popolazioni del Neolitico (3500 a.C.) videro subito un rifugio ideale in quell'enorme masso col cappello. Con le altre capanne nate a poco a poco nei paraggi, si formò un piccolo villaggio

abitato anche nell'età del Bronzo (1500 a.C.) e fino all'epoca Romana, tanto da dare all'insediamento il nome di Turibus Maior (fungo grande). Frammenti ceramici, strumenti litici, avanzi di pasti, resti della lavorazione del latte, della filatura della lana e di fibre vegetali, così come segni di rifiuti risalenti a quei periodi sono stati rinvenuti in un vicino crepaccio.



Museo Civico Michele Ruzittu

Via Mozart

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00
Visite guidate a cura degli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi 1 e 2 di Arzachena.

Il percorso all'interno del Museo civico Michele Ruzittu inizia con una video-presentazione della storia e della geomorfologia del territorio. Lo spazio espositivo è organizzato in tre sale principali disposte su due piani a cui si aggiunge un piccolo spazio didattico dedicato ai bambini. La sala 1 "Dal Neolitico al periodo Romano" è dotata di un tavolo con touch screen che offre informazioni ai visitatori sui singoli oggetti esposti.

La sala 2 è interamente dedicata al villaggio nuragico La Prigiona con l'esibizione di reperti simbolo dell'età Nuragica, come il grande vaso decorato ritrovato nella capanna delle riunioni. Per ampliare i contenuti è disponibile un tappeto interattivo che mostra la planimetria e la ricostruzione del sito con dettagli sulle attività svolte dagli antichi abitanti nella vita quotidiana. La sala 3, al primo piano, è allestita con la mostra mineralogica e con mostre temporanee che spesso ospitano opere di grandi maestri dell'arte.